

Consensus Conference

Il **CONFLITTO SOCIALE** nell'era dei **ROBOT** e dell'**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

BIBLIOTECA CASANATENSE - Via S. Ignazio, 52 - Roma

Raccomandazioni per le future società

Le “raccomandazioni per il futuro” non devono spaventare. Non siamo qui in veste di moralizzatori e nemmeno di preveggenti pronti a sentenziare su come sarà o come dovrà essere il nostro futuro.

Si vuole semmai fare il punto su ciò che emerso dalle relazioni scientifiche presentate in questa giornata (speriamo la prima di molte altre) di riflessione sulle problematiche legate alle forme di contrasto e conflittualità (non solo sociali ma anche simboliche e cognitive) che si sono sviluppate a seguito dell'introduzione della robotica dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana e lavorativa degli esseri umani.

- 1) Naturalmente, ci sembra ragionevole concludere che la prima necessità emersa è l'attivazione di policy/politiche per una *vision* governata della società digitale che si sta conformando. È senza dubbio necessario, e spetterà alla politica aiutata dalla ricerca scientifica, non lasciare che l'avvento dei robot e dell'intelligenza artificiale si produca in uno sviluppo senza regole.
- 2) La seconda necessità emersa, ma forse in qualche modo presupposta, è la necessità di porre l'uomo (inteso qui come insieme di caratteristiche umane) al centro dei processi di trasformazione: un'etica per il futuro digitale fondata sull'uomo può essere la risposta ad uno sviluppo senza regole (uomo regola di tutte le cose).
- 3) È necessario anche ribadire un terzo punto centrale: non è possibile arrestare lo sviluppo, lo sviluppo deve essere gestito. In questo senso non si deve essere né apocalittici né integrati (secondo la felice massima

Con il Patrocinio di:

Consensus Conference

Il **CONFLITTO SOCIALE** nell'era dei **ROBOT** e dell'**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

BIBLIOTECA CASANATENSE - Via S. Ignazio, 52 - Roma

di Umberto Eco), ovvero non è utile la demonizzazione delle nuove forme di intelligenza tecnologica – cioè non bisogna arroccarsi in posizioni di chiusura e di rifiuto – così come, non è utile pensare che il conflitto generato da robot e intelligenza artificiale si risolva da solo (la giusta via è nel mezzo). Rischi e possibilità.

- 4) Dal punto di vista del conflitto è senza dubbio il campo della produzione e del lavoro ad essere maggiormente esposto. È il campo in cui si sono prodotte e si produrranno le maggiori iniquità, laddove si deve intervenire per risolverle e prevenirle, guidando il disagio e il dissenso disordinato verso l'attivazione politica di un conflitto di visioni del mondo. La sociologia – in quanto disciplina che studia l'organizzazione delle società – deve senza meno aprire un fronte di riflessione permanente su queste tematiche. La politica deve attivare immediatamente proposte e strategie per governare il futuro. Ma il conflitto è anche simbolico e cognitivo, le tecnologie intelligenti e robotizzate stanno modificando profondamente la percezione del mondo, in questo senso sarà compito della filosofia e delle discipline che studiano i significati (la semiotica ad esempio) attivare un fronte di riflessione permanente.
- 5) Si auspica infine la creazione di un pool interdisciplinare di riflessione formato da ricercatori di diverse discipline che abbia rapporti diretti con le istituzioni politiche, per poter ripensare con nuove categorie di analisi ciò che è avvenuto e sta avvenendo, per affrontare le sfide del futuro digitale intelligente e robotizzato.

Riccardo Finocchi, Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Mariella Nocenzi, Università degli studi di Roma “La Sapienza”

Alessandra Sannella, Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Con il Patrocinio di:

